



svet slovenskih organizacij  
confederazione organizzazioni slovene

Egregio  
Presidente della I. Commissione Affari Costituzionali, della Presidenza del  
Consiglio, degli Interni  
**On. Giuseppe Brescia**

Trieste, 23 giugno 2020

Oggetto: Indagine conoscitiva nell'ambito dell'esame della proposta di legge  
C. 2329 Brescia, recante "Modifiche al testo unico di cui al decreto del  
Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al testo unico di cui al  
decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di soppressione dei  
collegi uninominali e di soglie di accesso alla rappresentanza nel sistema di  
elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Delega al  
Governo per la determinazione dei collegi elettorali plurinominali". **Audizione  
del presidente della SSO-Confederazione Organizzazioni Slovene  
Walter Bandelj**

In allegato alla presente Le inviamo il promemoria riguardante la questione  
della rappresentanza parlamentare della minoranza linguistica slovena del  
Friuli-Venezia Giulia.

Cordiali saluti.

Il Presidente  
Walter Bandelj

SEDEŽ/SEDE:

Ul./Via del Coroneo 19  
34133 TRST – TRIESTE  
tel. 040-3481586 fax 040-3477077  
e-mail: odbor@ssorg.eu

Drevored/Viale XX Settembre,85  
34170 GORICA – GORIZIA  
tel. 0481-536455 fax 0481-1990460  
e-mail: gorica@ssorg.eu

Ul./Via Borgo S. Domenico, 78  
33043 ČEDAD – CIVIDALE  
Tel. 0432-700896 fax 0432-701455  
e-mail: videm@ssorg.eu



svet slovenskih organizacij  
confederazione organizzazioni slovene

# La questione del rappresentante sloveno al parlamento italiano

## Il contesto storico

Gli sloveni del Litorale (Primorska, parte occidentale della Slovenia) sono per la prima volta passati sotto l'Italia nel 1866 in occasione del cosiddetto Plebiscito del Veneto.

La partecipazione al plebiscito del 1866 della minoranza friulana di lingua slovena della cosiddetta Benečija o Slavia Veneta (situata nell'odierna provincia di Udine), fu particolarmente significativa. L'Impero austriaco, infatti, dopo il trattato di Campoformido aveva annullato l'autonomia giuridica, linguistica e fiscale un tempo riconosciuta dalla Serenissima alla comunità slovena, la quale anche per questo motivo aderì alle idee risorgimentali, che andarono ampliandosi sempre di più dopo la breve parentesi del 1848. Il voto antiaustriaco degli sloveni fu unanime: su 3.688 votanti vi fu una sola scheda contraria al Regno d'Italia. Il passaggio al Regno d'Italia comportò molti cambiamenti economici, sociali e culturali per tale territorio, ma iniziò anche una politica di italianizzazione delle Valli del Natisone e del Torre, che nei decenni successivi al plebiscito alimentò un progressivo sentimento di delusione delle speranze di riconoscimento dell'identità slovena. A livello nazionale la comunità slovena non ebbe alcun rappresentante eletto.

Il secondo passaggio all'Italia per la comunità slovena avvenne dopo i trattati di pace che seguirono la fine della 1. guerra mondiale. Questo periodo durò fino all'8 settembre 1943, quando a seguito dell'armistizio il territorio dove attualmente vive la comunità slovena fu occupato dalle forze militari della Germania nazista. In questo arco di tempo al Parlamento del Regno d'Italia furono eletti più rappresentanti della comunità slovena.

### **Alle elezioni del 1921 vennero eletti quattro parlamentari sloveni:**

Jože Lavrenčič – Liste di slavi e tedeschi  
Karel Podgornik – Liste di slavi e tedeschi  
Virgil Šček – Liste di slavi e tedeschi  
Jožef Vilfan – Liste di slavi e tedeschi

### **Alle elezioni del 1924 vennero eletti tre parlamentari sloveni:**

Jože Vilfan – Liste di slavi e tedeschi  
Engelbert Besednjak – Liste di slavi e tedeschi  
Jožef Srebernič – Comunisti

#### SEDEŽ/SEDE:

Ul./Via del Coroneo 19  
34133 TRST – TRIESTE  
tel. 040-3481586 fax 040-3477077  
e-mail: odbor@ssorg.eu

Drevored/Viale XX Settembre,85  
34170 GORICA – GORIZIA  
tel. 0481-536455 fax 0481-1990460  
e-mail: gorica@ssorg.eu

Ul./Via Borgo S. Domenico, 78  
33043 ČEDAD – CIVIDALE  
Tel. 0432-700896 fax 0432-701455  
e-mail: videm@ssorg.eu



svet slovenskih organizacij  
confederazione organizzazioni slovene

Nel 1929 la rappresentanza parlamentare slovena cessò a causa della nuova legge elettorale che escludeva la partecipazione dei partiti politici.

La rappresentanza parlamentare slovena si rinnovò dopo la seconda guerra mondiale. Questo avvenne dopo la firma del Memorandum di Londra (1954), quando il territorio della zona A passò all'Italia. Malgrado l'assenza di una specifica legge che garantisse l'elezione del rappresentante sloveno, a partire dalle elezioni politiche del 1963 questi è stato sempre eletto nel Parlamento italiano sulla lista del Partito comunista.

### **Dal 1963 al 1992 sulle liste del PCI vennero eletti:**

- Marija Bernetič (1963-1968)
- Albin Škerk (1968-1976)
- Gabriella Gherbez (1976-1987)
- Stojan Spetič (1987-1992, Senato della Repubblica)

### **Dal 1992 al 2006 sulle liste dei Democratici di sinistra (ex PCI) vennero eletti:**

- Darko Bratina (1992-2001, Senato della Repubblica)
- Miloš Budin (2001-2006)

### **Dal 2008 al 2013 sulla lista del Partito democratico sono state elette:**

- Tamara Blažina (2008-2013, Senato della Repubblica)
- Tamara Blažina (2013-2018), Camera dei Deputati)
- Tatjana Rojc (2018-, Senato della Repubblica)

Un tale sistema, tuttavia, è un'arma a doppio taglio perché ha un'intera gamma di condizioni. A causa del profilo ideologico del partito, non tutti gli sloveni hanno votato per il rappresentante sloveno. L'eletto doveva rispettare le disposizioni del partito o del gruppo parlamentare, che non sempre erano in armonia con gli interessi della comunità nazionale slovena nel FVG.

Gli sloveni di orientamento cristiano-democratico e liberale hanno tentato più volte di presentare una lista autonoma (specialmente all'inizio), ma non sono mai riusciti a ottenere un numero sufficiente di voti per eleggere almeno un parlamentare.

## **Le altre minoranze linguistiche in Italia**

Al Parlamento italiano siedono storicamente i rappresentanti di altre minoranze linguistiche, in particolare della minoranza di lingua tedesca della Provincia autonoma di Bolzano e della minoranza linguistica francese della Regione Autonoma Val d'Aosta. Entrambe sfruttano un sistema elettorale favorevole in quanto basato specificatamente sulla consistenza degli

#### SEDEŽ/SEDE:

Ul./Via del Coroneo 19  
34133 TRST – TRIESTE  
tel. 040-3481586 fax 040-3477077  
e-mail: odbor@ssorg.eu

Drevored/Viale XX Settembre,85  
34170 GORICA – GORIZIA  
tel. 0481-536455 fax 0481-1990460  
e-mail: gorica@ssorg.eu

Ul./Via Borgo S. Domenico, 78  
33043 ČEDAD – CIVIDALE  
Tel. 0432-700896 fax 0432-701455  
e-mail: videm@ssorg.eu



svet slovenskih organizacij  
confederazione organizzazioni slovene

appartenenti alla minoranza linguistica e su accordi internazionali (esempio Patto De Gasperi-Gruber del 1946), nonché sugli statuti speciali.

Inoltre, è opportuno citare il Patto internazionale sui diritti civili e politici delle Nazioni Unite del 16 dicembre 1966, art 25 con il quale veniva riconosciuto alle minoranze linguistiche internazionale il diritto a partecipare direttamente o attraverso rappresentanti eletti alle questioni pubbliche che le riguardano.

L'Unione europea ha anche preteso attraverso i principi di Copenhagen che fossero formalmente esplicitati e sostanzialmente garantiti i diritti politici delle minoranze come parte integrante di quei principi di democrazia e di Stato di diritto che sono alla base della sua stessa fondazione.

Sulla questione della rappresentanza si sono, inoltre, pronunciate anche la Corte europea dei diritti dell'uomo e la Corte di giustizia dell'Unione Europea. In base ai pronunciamenti delle due Corti è stata approvata la Convenzione quadro per la protezione della minoranze nazionali del 1995 che negli art. 7 e 15 garantisce loro quale forma di tutela la libertà di riunione e di associazione e l'impegno di coinvolgerle nel processo di decisione politica nelle materie interessate. La Convenzione è stata ratificata dal Parlamento italiano con la legge nr. 302 del 28 agosto 1997.

## **L'indipendenza della Slovenia e la rappresentanza garantita della minoranza linguistica italiana.**

Dopo la 2. guerra mondiale la minoranza linguistica slovena ha più volte chiesto l'approvazione di una legge di tutela globale. In tale contesto si è varie volte chiesto di includere nella legge elettorale un sistema che garantisse o agevolasse l'elezione del rappresentante sloveno nel Parlamento italiano. Questa richiesta si è ancor più intensificata dopo l'indipendenza della Slovenia nel 1991. Con la nuova costituzione democratica la Repubblica di Slovenia ha riconosciuto a livello costituzionale (Art. 64 della Costituzione della Repubblica di Slovenia) la minoranza linguistica italiana riconoscendole il seggio garantito nell'Assemblea nazionale. Infatti viene precisato che "i diritti di entrambe le comunità nazionali (italiana ed ungherese) e dei loro appartenenti sono garantiti indipendentemente dal numero degli appartenenti alle due comunità."

L'elezione avviene attraverso l'iscrizione degli appartenenti alla minoranza italiana in un particolare elenco e tramite una circoscrizione elettorale dedicata che comprende i quattro comuni in cui è storicamente presente la comunità italiana. Non vi è alcuna soglia di sbarramento e viene eletto il candidato più votato. Gli elettori di lingua italiana che si iscrivono nel particolare elenco conservano anche il diritto di votare per le liste che si presentano nella circoscrizione elettorale ordinaria.

### SEDEŽ/SEDE:

Ul./Via del Coroneo 19  
34133 TRST – TRIESTE  
tel. 040-3481586 fax 040-3477077  
e-mail: odbor@ssorg.eu

Drevored/Viale XX Settembre,85  
34170 GORICA – GORIZIA  
tel. 0481-536455 fax 0481-1990460  
e-mail: gorica@ssorg.eu

Ul./Via Borgo S. Domenico, 78  
33043 ČEDAD – CIVIDALE  
Tel. 0432-700896 fax 0432-701455  
e-mail: videm@ssorg.eu



## La legge di tutela nr. 38/2001

Il 23 febbraio 2001 è entrata in vigore la legge nr. 23 per la tutela della minoranza linguistica slovena del FVG. In questa legge vengono per la prima volta inserite delle disposizioni speciali per l'elezione di un rappresentante sloveno al Parlamento italiano. L'articolo 26 recita: *Le leggi elettorali per le elezioni del Senato e della Camera dei deputati contengono disposizioni che facilitano l'elezione dei candidati appartenenti alla minoranza slovena.* Sfortunatamente, questa disposizione fino ad oggi non è stata attuata.

La questione della rappresentanza parlamentare della minoranza linguistica slovena non è una questione nuova. Le varie richieste da parte dei rappresentanti sloveni che si sono succedute dal secondo dopoguerra, si sono basate innanzitutto su quanto disposto dalla Costituzione della Repubblica d'Italia negli art. 3 e 6 nonché dei trattati internazionali, in primo luogo del Memorandum di Londra del 1954 e del Trattato di Osimo del 1975 che prevedono il rispetto del principio di parità di diritti e di trattamento nonché del mantenimento del livello di protezione dei membri dei due gruppi etnici, quello sloveno in Italia e quello italiano in Slovenia (allora Jugoslavia).

A conferma del riconoscimento di forme particolari per la rappresentanza politica vi è la sentenza della Corte costituzionale nr. 438 del 1993, p. 5, parte in diritto, che si esprime a favore di una garanzia per la minoranza slovena di esprimere *"in condizioni di effettiva parità la propria rappresentanza politica."*

Purtroppo di quanto esposto sopra, come anche di quanto riportato nel citato art. 26 della legge 23 febbraio 2001 nr. 38, non si è tenuto conto ne in occasione dell'approvazione della legge elettorale nr. 270 del 2005 (c.d. Porcellum), ne quando venne votata la legge elettorale nr. 52 del 2015 (c.d. Italicum). Inoltre, negli ultimi anni la mutata situazione politica ha messo fortemente in dubbio la possibilità di eleggere il rappresentante sloveno secondo la tradizionale usanza in vigore dal 1963 in base alla quale il parlamentare della minoranza linguistica slovena veniva eletto grazie alla buona volontà di un partito nazionale.

Le mutate condizioni politiche e partitiche degli ultimi anni mettono in forte dubbio la possibilità di eleggere un parlamentare della minoranza linguistica slovena secondo l'usanza fino ad ora in vigore. A prova di ciò è importante considerare il risvolto delle ultime due elezioni politiche. In entrambi i casi l'elezione della rappresentante slovena è stata determinata da circostanze fortunate.

Nel 2013 venne eletta alla Camera dei Deputati nella circoscrizione Friuli Venezia Giulia (IX) la candidata del Partito democratico Tamara Blažina (al quinto posto sulla lista). L'elezione avvenne in quanto il PD risultò il partito più votato. Diversamente l'elezione non sarebbe avvenuta.

### SEDEŽ/SEDE:

Ul./Via del Coroneo 19  
34133 TRST – TRIESTE  
tel. 040-3481586 fax 040-3477077  
e-mail: odbor@ssorg.eu

Drevored/Viale XX Settembre,85  
34170 GORICA – GORIZIA  
tel. 0481-536455 fax 0481-1990460  
e-mail: gorica@ssorg.eu

Ul./Via Borgo S. Domenico, 78  
33043 ČEDAD – CIVIDALE  
Tel. 0432-700896 fax 0432-701455  
e-mail: videm@ssorg.eu



svet slovenskih organizacij  
confederazione organizzazioni slovene

Nel 2018 venne eletta al Senato della Repubblica nella collegio plurinominale Friuli-Venezia Giulia – 01 la candidata del Partito democratico Tatjana Rojc (al secondo posto sulla lista). L'elezione potè avvenire solo in quanto il primo candidato della lista Tommaso Cerno venne eletto contemporaneamente anche nel collegio 01 – Milano – Area Statistica 84 e optò per l'elezione in quest'ultimo collegio.

Sempre per quel che riguarda le elezioni politiche del 2018 fu molto lontano dall'elezione il candidato sloveno sulla lista Liberi e Uguali per la Camera dei Deputati nel collegio di Gorizia. Il collegio è sì disegnato su un area dove risiede la minoranza linguistica slovena, ma tale area non comprende tutti i 32 comuni in cui è riconosciuta la presenza storica della minoranza e dove viene attuata la legge di tutela 38/2001.

Tutto ciò a dimostrazione che l'attuale presenza della rappresentante slovena nel Parlamento italiano è dovuta in primis ed unicamente in base alla buona volontà dimostrata da un partito nazionale. Fatto sicuramente da apprezzare, ma molto lontano da una soluzione normativa a garanzia dell'elezione del rappresentante sloveno e dalla reciprocità con quanto adottato dalla Repubblica di Slovenia in favore della rappresentanza parlamentare della minoranza linguistica italiana.

## **La situazione nel Friuli Venezia Giulia**

Nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia c'è sempre stata la presenza dei consiglieri regionali di lingua sloveni a partire dalle prime elezioni regionali del 1964. L'elezione avveniva o tramite candidatura su una delle liste dei partiti nazionali (PCI e PSI) oppure sulla lista della Slovenska skupnost, partito di riferimento della minoranza slovena. Quest'ultimo in occasione dell'approvazione della nuova legge elettorale regionale ha proposto l'inserimento del cosiddetto modello europeo. Tale modello per il Friuli Venezia Giulia prevede che una lista di espressione della minoranza linguistica slovena può eleggere un proprio consigliere regionale se:

- la lista ottiene l'1% o più dei voti validi.
- viene eletto il candidato con il maggior numero delle preferenze sulla lista di espressione della minoranza linguistica slovena che nei cinque collegi ha ottenuto la migliore percentuale.

Per poter beneficiare delle sopraelencate agevolazioni la lista di espressione della minoranza linguistica slovena deve sottoscrivere un accordo di apparentamento con un'altra lista di candidati che elegge almeno un consigliere regionale.

Questo modello che è stato introdotto dall'art. 23 della legge elettorale regionale nr. 17/2007 ha fino ad ora sempre garantito l'elezione del rappresentante sloveno. Ne ha usufruito il partito della SSK-Slovenska

### SEDEŽ/SEDE:

Ul./Via del Coroneo 19  
34133 TRST – TRIESTE  
tel. 040-3481586 fax 040-3477077  
e-mail: odbor@ssorg.eu

Drevored/Viale XX Settembre,85  
34170 GORIZIA – GORIZIA  
tel. 0481-536455 fax 0481-1990460  
e-mail: gorica@ssorg.eu

Ul./Via Borgo S. Domenico, 78  
33043 ČEDAD – CIVIDALE  
Tel. 0432-700896 fax 0432-701455  
e-mail: videm@ssorg.eu



svet slovenskih organizacij  
confederazione organizzazioni slovene

skupnost in occasione delle elezioni regionali del 2008, 2013 e 2018 sottoscrivendo un accordo di apparentamento con il Partito Democratico.

## Le proposte

Il partito SSk-Slovenska skupnost (Unione slovena) ha più volte presentato degli emendamenti che favorissero (non garantissero) l'elezione del rappresentante sloveno nel Parlamento. Anche prima dell'approvazione dell'ultima legge elettorale i rappresentanti della SSk e con l'aiuto del gruppo parlamentare Per le Autonomie al Senato hanno presentato due proposte che avrebbero consentito l'elezione del parlamentare sloveno:

- Una lista di candidati elegge il parlamentare sloveno in un collegio dedicato che comprende l'intera regione FVG se raggiunge l'1% dei voti validi a livello regionale.

• Una lista di candidati elegge il parlamentare sloveno se raggiunge almeno il 7% in uno speciale collegio, che è determinato sulla base della delimitazione di cui all'art. 10 (Insegne pubbliche e toponomastica) della legge 38/2001.

Sfortunatamente, queste due proposte sono state respinte e la Legge 52 è stata approvata con la sola raccomandazione al governo che è necessario facilitare l'elezione degli sloveni.

A quel tempo, il governo ha ritenuto di aver ottemperato a questa raccomandazione includendo l'intero territorio insediativo della minoranza slovena (32 comuni) in un unico collegio elettorale per quanto riguarda il Senato della Repubblica.

## La situazione attuale

Con la riforma costituzionale approvata dal Parlamento italiano per la riduzione del numero degli parlamentari di cui è stato indetto il referendum confermativo che presumibilmente si terrà a settembre, la situazione riguardante l'elezione del rappresentante parlamentare della minoranza linguistica slovena si viene a complicare ulteriormente. La riduzione del numero dei senatori da 315 a 200 e quella dei deputati da 630 a 400 rende in pratica impossibile il mantenimento della rappresentanza parlamentare della minoranza linguistica slovena.

Il progetto di legge A.C. 2329 DEL 14 gennaio 2020 prevede una diminuzione della percentuale dei voti validi per le liste rappresentative di minoranze linguistiche. La diminuzione dimostra un impegno nel recepire il problema della rappresentanza politica della minoranza linguistica slovena, ma non ne risolve il problema. Il 15% risulta ancora una percentuale proibitiva per le attuali condizioni della minoranza linguistica slovena nel FVG.

## Conclusioni

SEDEŽ/SEDE:

Ul./Via del Coroneo 19  
34133 TRST – TRIESTE  
tel. 040-3481586 fax 040-3477077  
e-mail: odbor@ssorg.eu

Drevored/Viale XX Settembre,85  
34170 GORICA – GORIZIA  
tel. 0481-536455 fax 0481-1990460  
e-mail: gorica@ssorg.eu

Ul./Via Borgo S. Domenico, 78  
33043 ČEDAD – CIVIDALE  
Tel. 0432-700896 fax 0432-701455  
e-mail: videm@ssorg.eu



svet slovenskih organizacij  
confederazione organizzazioni slovene

Vista la lunga tradizione politica di partecipazione al Parlamento italiano della minoranza linguistica slovena, seppur con un unico parlamentare per legislatura ha comunque dato nella storia della Repubblica un importante contributo politico che attesta il valore della qualità democratica, determinata anche dal sistema elettorale. Considerando, inoltre, l'evoluzione dei principi di rappresentanza e la normativa nazionale ed internazionale riguardo la tutela delle minoranze linguistiche. Ritenendo che sarebbe molto opportuno recepire anche a livello di rappresentanza parlamentare la reciprocità con quanto in vigore nella vicina Repubblica di Slovenia in cui vive la minoranza linguistica italiana. Invitiamo calorosamente i signori deputati e senatori a verificare la soluzione normativa in materia elettorale che garantisca quanto stabilito dall'art. 26 della legge 23 febbraio 2001 nr. 38.

Augurandoci che quanto sopra descritto sia per Voi motivo di profondo interesse, porgiamo i nostri migliori saluti.

Trieste, 23 giugno 2020

Il Presidente  
Walter Bandelj

SEDEŽ/SEDE:

Ul./Via del Coroneo 19  
34133 TRST – TRIESTE  
tel. 040-3481586 fax 040-3477077  
e-mail: odbor@ssorg.eu

Drevored/Viale XX Settembre,85  
34170 GORICA – GORIZIA  
tel. 0481-536455 fax 0481-1990460  
e-mail: gorica@ssorg.eu

Ul./Via Borgo S. Domenico, 78  
33043 ČEDAD – CIVIDALE  
Tel. 0432-700896 fax 0432-701455  
e-mail: videm@ssorg.eu